



BANDO PER L'ACCESSO AL "CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO" DI CUI ALL'ART. 20, COMMA 2, DELLA L.R. 1/2009 A SOSTEGNO DI OPERE DI PROGETTAZIONE E DI CARATTERIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI CUI ALL'ART. 242, DEL D. LGS. N. 152/2006. ANNUALITÀ 2019.

1. Soggetti interessati:

Possono partecipare all'iniziativa, mediante presentazione di apposita domanda i Comuni della Regione del Veneto.

2. Dotazione Finanziaria:

A sostegno delle descritte tipologie di interventi è stata destinata la somma massima di euro 2.000.000,00, che risulta disponibile sul capitolo 103839, "*Contributi per la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati – finanziamento mediante ricorso ad indebitamento (art. 20, c. 2, L.R. 12/01/2009, n. 1)*" del Bilancio regionale di previsione per il 2019.

3. Interventi ammissibili:

Sono ammissibili le spese per le opere di progettazione e caratterizzazione connesse con le procedure di cui all'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., oltre che di eventuali interventi di Messa in Sicurezza di Emergenza (MISE) che si rendessero, nelle diverse circostanze, necessari.

Le spese sostenute, strettamente connesse all'attuazione degli interventi oggetto di contributo, sono ritenute ammissibili se sostenute e rendicontate entro il corrente esercizio finanziario. A tal proposito si fa riferimento alla data delle fatture di spesa. Le fatture di spesa dovranno essere intestate esclusivamente alla Struttura beneficiaria del contributo. L'IVA è ritenuta spesa ammissibile nella misura in cui rappresenta un effettivo costo per il soggetto attuatore.

Gli interventi candidati al finanziamento in parola potranno riguardare sia aree di proprietà dell'Ente ove l'Ente sia chiamato a provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 242 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., sia aree di altra proprietà ove il Comune territorialmente competente intervenga in sostituzione e in danno del soggetto obbligato inadempiente, ai sensi, rispettivamente, dell'art. 250 e dell'art. 192 del sopraccitato decreto legislativo.

4. Contributo Regionale

Gli interventi candidati a finanziamento devono prevedere una spesa minima pari ad euro 10.000,00 e la percentuale del contributo viene stabilita nella misura del 80% della spesa complessivamente prevista e non potrà in ogni caso, superare l'importo di euro 600.000,00 per Comune richiedente. Nel caso, in sede di rendicontazione delle spese sostenute, si rilevi il mancato raggiungimento del livello di spesa previsto, il contributo regionale sarà proporzionalmente ridotto. I contributi concessi non sono cumulabili, per le stesse spese, con altre forme di agevolazione.

5. Modalità di presentazione dell'istanza

La domanda di contributo, redatta secondo il modello in calce al presente bando, dovrà essere trasmessa alla Direzione Ambiente a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della regione del Veneto, entro e non oltre il trentesimo giorno dalla stessa, pena la non ricevibilità dell'istanza, a mezzo Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: ambiente@pec.regione.veneto.it.

La domanda di contributo, redatta in veste di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, dovrà essere corredata della seguente documentazione:



e9d7b06b



1. Relazione tecnica che illustri la situazione ambientale dell'area interessata, attraverso la descrizione dettagliata dei criteri di priorità riportati al successivo punto 6;
2. Stato di applicazione delle procedure previste dall'art. 242 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
3. Eventuale applicazione delle previsioni di cui all'art. 192, comma 3, e all'art. 250 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
4. Descrizione delle spese previste per l'esecuzione di attività di MISE, studi, progetti ed indagini connesse con le procedure di cui all'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
5. Tempi di realizzazione previsti (entro il 31/12/2019);
6. Ammontare del contributo in conto capitale richiesto.

6. Condizioni di ammissibilità e valutazione delle domande.

Costituisce fondamentale condizione di ammissibilità il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, aiuti di stato, concorrenza, sicurezza e appalti pubblici. Gli interventi proposti a finanziamento dovranno essere realizzati o comunque conclusi e rendicontati entro la corrente annualità.

La Regione del Veneto, nel corso dell'attività istruttoria, si riserva la facoltà di richiedere alle amministrazioni proponenti i chiarimenti e le integrazioni della documentazione già presentata che si rendessero necessari, fissando termini perentori per la risposta, che non potranno, comunque, essere superiori a 10 giorni solari dalla data di ricevimento della richiesta.

Le domande saranno quindi valutate nell'ambito di ciascuna tipologia di intervento e secondo l'ordine cronologico di acquisizione.

In esecuzione della citata DGR n., la Direzione Ambiente provvederà all'accoglimento delle istanze pervenute e all'approvazione, con atto del proprio Direttore, della graduatoria degli interventi candidati a finanziamento secondo i criteri sotto indicati e al conseguente impegno di spesa.

Costituiscono criteri di priorità le seguenti condizioni:

1. Interventi su siti inseriti nel "Piano per la bonifica delle aree inquinate", che costituisce l'Elaborato "E" del "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali", approvato con DCR n. 30 del 29 aprile 2015.
2. Interventi su altri siti rispetto a quelli di cui al punto 1.
3. Cantierizzazione e di completamento degli interventi di MISE, degli studi, progettazioni e indagini ambientali entro sei mesi dalla presentazione dell'istanza di finanziamento.
4. Vulnerabilità ambientale definita sulla base in particolare dei seguenti parametri a cui è stato attribuito il relativo punteggio:

1. Dimensione dell'area potenzialmente interessata dalla contaminazione

<3000 m	1
3001 ÷ 10000 m	2
10001 ÷ 50000 m	3
> 50000 m	4



e9d7b06b



2. Pericolosità dei contaminanti

Altri	1
Molto tossici e persistenti	3
Cancerogeni	5
Non ancora nota	0

3. Numerosità dei contaminanti

0-5	1
5-10	3
>10	5
Non ancora nota	0

4. Presenza di sorgenti primarie attive (rifiuti abbandonati, prodotto libero, vasche/tubazioni perdenti, ..)

No	0
Si	4

5. Matrici potenzialmente contaminate (il punteggio si somma se presenti più matrici contaminate).

Suolo superficiale	1
Suolo profondo	2
Acque sotterranee	3
Non ancora noto	0



e9d7b06b



6. Rischio di contaminazione della falda sottostante l'area interessata dall'inquinamento

Basso - (falda confinata, falda freatica con substrato meno permeabile)	0
Medio – buona permeabilità – falda differenziata in pressione	4
Elevato – falda di ricarica – elevata permeabilità	8

7. Rischio di contaminazione dei suoli circostanti l'area interessata dall'inquinamento

Basso	0
Medio	4
Elevato	8

8. Presenza di contaminazione esterna al sito

No	0
Non ancora nota	1
Si	4

9. Utilizzo del suolo nelle vicinanze del sito (200m)

All'interno di un buffer di 200 m vengono pesate le percentuali di diverso uso del suolo.

Zona industriale/commerciale	1
Prati, boschi	2
Terreni agricoli	3
Zona prevalentemente residenziale	4



e9d7b06b



10. Distanza dal più vicino nucleo abitato

> 1000 m	0
500 ÷ 1000 m	1
100 ÷ 500 m	2
< 100 m	4

11. Utilizzo della falda

Falda non vulnerabile o non utilizzata a scopo idropotabile	0
Falda vulnerabile e utilizzata a scopo idropotabile	4

12. Presenza di aree naturali protette (per es. riserve naturali, parchi naturali, siti della rete Natura 2000)

Sito lontano (>500 m) da un'area naturale protetta	0
Sito prossimo (<500 m) ad un'area naturale protetta	0,5
Sito all'interno di un'area naturale protetta	1

13. Distanza dal corso d'acqua più vicino

> 500	0
100 - 500	0,5
< 100	1

14. Presenza di atti (precedenti la pubblicazione del presente bando) attestanti l'interessamento e/o sollecito da parte di altri Enti istituzionalmente competenti in materia ambientale (ARPAV, Vigili del Fuoco, Comando Carabinieri competente, Ministero competente.....)

Assenza di atti	0
Uno / due atti	2
Più di due atti	4



e9d7b06b



15. Tempo decorso dalla manifestazione dell'evento potenzialmente inquinante

Fino a 2 anni	1
Da 2 a 5 anni	2
Oltre 5 anni	3

7. Pubblicazione, informazioni e contatti.

Copia integrale del bando è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e nel sito web regionale: www.regione.veneto.it nella Sezione Bandi-Avvisi-Concorsi.

Informazioni e/o chiarimenti possono essere chiesti alla Regione del Veneto – Direzione Ambiente scrivendo all' indirizzo di posta elettronica: ambiente@regione.veneto.it.

8. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2004, n. 1996.

Ai sensi della legge n. 196/2003, i dati acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento è il responsabile del procedimento nella persona del Direttore della Direzione Ambiente.

(modello di richiesta)



e9d7b06b



COSTO PREVENTIVATO DEL PROGETTO: euro _____

All'uopo il richiedente dichiara:

- che l'I.V.A. rappresenta un costo: (SI) (NO) (barrare la casella interessata);
- il rispetto di quanto previsto dall'art. 51, L.R. n. 3/2000, in riferimento al quantitativo di carta riciclata utilizzata nel corso della precedente annualità;
- In riferimento all'area interessata dall'intervento:
 - di essere titolare del seguente diritto..... sull'area interessata nel caso di beni immobili oggetto della richiesta di finanziamento;
 - l'area è di proprietà di terzi ed il Comune è chiamato ad intervenire agli adempimenti previsti dall'art. 242 del D.lgs. n. 152/2006, e s.m.i.
- Che l'intervento candidato al finanziamento sarà ultimato, con rendicontazione delle corrispondenti spese, entro la data (entro il 31/12/2019).
- Documenti allegati:
 1. Relazione tecnica che illustri la situazione ambientale dell'area interessata, attraverso la descrizione dettagliata dei criteri di priorità riportati al punto 6 del bando;
 2. Stato di applicazione delle procedure previste dall'art. 242 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
 3. Eventuale applicazione delle previsioni di cui all'art. 192, comma 3, e all'art. 250 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
 4. Descrizione delle spese previste per l'esecuzione di attività di MISE, studi, progetti ed indagini connesse con le procedure di cui all'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii
 5. Tempi di realizzazione previsti (conclusione entro il 31/12/2019)
 6. Ammontare del contributo in conto capitale richiesto.

REFERENTE DEL PROGETTO

Cognome: _____ Nome: _____

Recapito _____

Tel. _____ mail _____ PEC _____

(data)



e9d7b06b

